

Am. RQ-TDC (Ambito di Riqualficazione del Territorio Demaniale Costiero) n.5 TAV 1A e 1B

NB. In appendice alla presente SCHEDA è presente l'Allegato A.("Disciplina puntuale per l'attuazione degli interventi ammessi dal PUC) che fa parte integrante della disciplina normativa del PUC. Gennaio 2026

1 - Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico		
<p>Sigla Ambito:</p> <p>RQ-TDC</p> <p>Ambito di riqualificazione del territorio demaniale costiero.</p>	<p>Localizzazione territoriale dell'Ambito: <i>linea di costa compresa tra lo specchio acqueo e la Via Aurelia (SS1) che si estende lungo tutto il territorio comunale, a partire dal confine di ponente con il Comune di Finale Ligure in corrispondenza del promontorio di Capo Noli, fino al confine col Comune di Spotorno, lungo lo sbocco a mare del rio Torbora.</i></p> <p>Descrizione sintetica: <i>Allo stato il litorale costiero di Noli è identificabile in tre tratti ben distinti fra loro, a partire dal confine a ponente col comune di Finale Ligure:</i></p> <p>1. Tratto in corrispondenza del promontorio di Capo Noli. <i>E' costituito da un lungo tratto di costa rocciosa a strapiombo sul mare, di rara bellezza paesaggistica e naturalistica, privo di ogni tipo di manufatto di qualsivoglia natura o funzione. Questo tratto termina circa 400 mt. a ponente dell'Hotel Capo Noli, e presenta una sola significativa interruzione costituita da una bassa scogliera artificiale in località Malpasso.</i></p> <p>2. Tratto da capo Noli allo scoglio Gaverri. (zona G2 del PRG). <i>Questo è il tratto più lungo e "tipico" del litorale spiaggioso di Noli destinato alla balneazione e ad altri servizi nonché sede della lunga passeggiata pedonale. Risulta sostanzialmente distinto in due parti:</i></p> <p>- <i>la prima parte , nettamente più ampia che a partire dall'Hotel Capo Noli, venendo verso levante, arriva fino a Piazzale Rosselli (giardino pubblico e parcheggio sottostante il complesso del Vescovado) e al molo dei bagni Hilton, dove la costa si presenta come un unico arenile (davanti alla palazzata a mare del nucleo antico e accessibile dalla passeggiata pedonale) con spiagge in concessione, spiagge libere e spiagge libere attrezzate e varie attrezzature e servizi pubblici e privati.</i></p> <p>- <i>la seconda parte , che va dal molo dei bagni Hilton fino allo scoglio di Gaverri, dove la passeggiata pubblica si interrompe per lasciare spazio a una viabilità in concessione agli stabilimenti balneari prospicienti che si sviluppa sotto la ss 1 Aurelia, in parte sotto la galleria Paramassi, da cui si accede agli stabilimenti in parola e al parcheggio, in concessione ai medesimi, collocato sullo scoglio Gaverri.</i></p> <p><i>L'intero tratto è compreso nella zona G2 del PRG ed è interessato dallo SUA Piano degli Arenili approvato con Decreto Dirigenziale Prov. SV 3339/2008 e dalla ulteriore Variante Normativa, approvata con DGR n.282/2018.</i></p> <p><i>(vedi rigo 23).</i></p>	<p>Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:</p> <p>Zona tipo B</p>

	<p>3.Ultimo Tratto di levante, dallo scoglio Gaverri al Rio Torbora, a confine con Spotorno. <i>A levante dello scoglio di Gaverri si sviluppa l'ultimo tratto di litorale, anch'esso sostanzialmente distinto in due parti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la prima parte, fino al rilevato artificiale dello scoglio Nereo (attrezzato a parcheggio a quota della ss1 Aurelia (dato in concessione alla Lega Navale) che risulta priva di spiagge e occupata per tutta la sua lunghezza da una stretta scogliera artificiale, non idonea alla balneazione, posta a protezione della via Aurelia.</i> - <i>la seconda parte dallo scoglio Nereo fino al Rio Torbora, che marca il confine con Spotorno, in cui torna ad essere presente un litorale sabbioso destinato alle attività della Lega Navale, a stabilimenti balneari e a spiaggia libera.</i> <p>Tutto questo tratto è, allo stato, incluso nel regime normativo ANI-TR-AI connesso alla indicazione del Porto Turistico previsto ael PTC della Costa e dal PRG vigente. SI PRECISA PERÒ CHE IL PUC ELIMINA LA PREVISIONE DEL PORTO TURISTICO CON CONSEGUENTE RICHIESTA DI MODIFICA AL REGIME DI PTCP. (vedi rigo 3).</p> <p><u>SINTESI: il PUC unifica i tratti sopra descritti nell'unico ambito RQ-TDC di riqualificazione del territorio demaniale costiero con la normativa di cui alla presente Scheda riferita all'intero territorio demaniale costiero.</u></p> <p>Superficie territoriale dell'Ambito: 92.840 mq</p> <p>Densità territoriale esistente al momento dell'adozione del PUC: /</p> <p>Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.): Ambito n. 15</p>	
--	---	--

- **Vincoli e servitù operanti sull'Ambito*:**

- ☒ Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico **;
- ☒ Vincolo idrogeologico; **P1 e P2b per tutti i tratti. Escluso il tratto 1 in corrispondenza di Capo Noli con classe P3a tranne piccola parte in P3b**
- ☐ Vincolo per aree percorse da fuoco;
- ☐ Vincolo cimiteriale;
- ☒ Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili ($T \leq 50$ e $T = 200$) e con dissesto di versante (P3a) nel tratto di Capo Noli. **Ogni intervento all'interno della fascia di rispetto dei dieci metri dall'alveo (nella configurazione più sfavorevole tra l'argine di rilievo e l'argine catastale) dovrà ottenere la deroga dal Settore Assetto Idrogeologico del Territorio dell'Amministrazione Provinciale di Savona ovvero dal Settore Regionale competente;*****
- ☒ SIC/ZPS****;
- ☐ Fasce di rispetto degli elettrodotti ai sensi del DPCM 6 luglio 2003;
- ☐ Zone di tutela assoluta per la protezione degli acquiferi, ai sensi dell'art. 21 del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DCR n. 32 del 28 marzo 2016.

***Per la puntuale individuazione dei vincoli presenti sul territorio si rimanda alle Tavole di Sovrapposizione PUC/Carte dei Vincoli, alla Scheda Tecnica dell'Ambito, ai decreti di vincolo e alle disposizioni di legge.**

**** Parte dell'ambito in Collina di Chiariventi (a levante) e parte del promontorio di capo Noli a ponente**

*****Necessità di conformarsi al PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui al DPGR 1° Dicembre 2022.**

******L'ambito RQ-TDC è interessato dalla ZCS IT1323271 " Fondali Noli-Bergeggi" che non interessa il tratto di Capo Noli;**

3

Ambito territoriale N: 43

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: *Mantenimento*

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

- **ANI-CE**
- **IS-CE,**
- **SU,**
- **ID-MA**
- **ANI-TR-AI**

Le previsioni di PUC comportano la richiesta di modifica al regime normativo da ANI-TR-AI a ID-MA in quanto il PUC non conferma la previsione del Porto Turistico previsto dal PTC della Costa (vedi successivo rigo 4

- Indicazioni prescrittive/normative relative al Piano Territoriale di Coordinamento della Costa (approvato con DCR n. 64 del 29 dicembre 2000 s.m.i.):

a) *Ambito di progetto AP 15: previsione di un porto turistico tra Noli e Spotorno a NE delle punte del Vescovado. Previsione **NON CONFERMATO** dal PUC.*

b) *Ambito di tutela attiva ATA 8: in attesa di una definizione e costituzione effettiva del Parco Regionale del Finalese ai sensi della legge RL N° 12/1995. Il PUC conferma la necessità di tutela dell'area mantenendo la funzione veicolare della statale Aurelia quale tratto di strada panoramica di particolare pregio.*

c) *Il PUC conferma il riuso delle gallerie ferroviarie dismesse per possibile utilizzo per posa di reti tecnologiche e sottoservizi..*

d) *Il PUC conferma la destinazione delle aree urbane in prossimità della vecchia stazione a viabilità, parcheggi e servizi.*

- Piano di Gestione del Sito ZSC IT 1323271 : *SI . Rispetto delle misure di Conservazione ivi indicate.*

- Piano di bacino: *R0, R1, R4; P0, P2, P3b*

5 - Richiamo della disciplina attualmente vigente sul litorale demaniale oggetto della presente Scheda.

SUA. Piano degli Arenili. (ex art 6 LR 24/1987)

PUD. Progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime (ai sensi della LR 22/2008 e art.11 LR 13/1999).

SUA di iniziativa pubblica: Piano degli Arenili.

Nel tratto di litorale di ponente, dall'Hotel Capo Noli allo scoglio Gaverri. (zona G2 del PRG) vige lo SUA Piano degli Arenili approvato con Decreto Dirigenziale Prov. SV 3339/2008 con una ulteriore Variante Normativa, approvata con DGR n.282/2018.

PUD. Progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime:

Sullo stesso tratto di litorale (zona G2 del PRG) vige anche il PUD ai sensi della LR 22/2008, approvato con DDR n. 123 del 29.01.2010.

Si segnala comunque che è in corso di redazione il nuovo PUD, Adottato con DCC. 4 del 5.02.2025 ai sensi dell'art.11 bis della LR 13/99, esteso all'intero tratto costiero del comune di Noli in coerenza con la identificazione da parte del PUC del presente Ambito RQ-TDC e relativa disciplina urbanistica.

6 - Disciplina delle destinazioni d'uso (Art. 13 l.r. 16/2008 e s.m.) fissate dal PUC.

NB:

Fino alla Adozione del PUC vigono le disposizioni previste dallo SUA e dal PUD vigenti come da rigo 5.

Successivamente alla Adozione del PUC e alla contestuale abrogazione dello SUA, sono da rispettare le norme del presente PUC in salvaguardia fino alla sua approvazione.

Funzioni previste	Funzioni principali	Funzioni complementari previste	Eventuali limitazioni di cui all'art. 13, comma 2, l.r. 16/2008 e s.m.	
Categorie funzionali art.13, comma 1 l.r. 16/2008 e s.m. (richiamo normativo)		(max.% 0 rispetto alle funzioni principali dell'intervento)	per utilizzi all'interno della stessa categoria comma 1	per assicurare la compatibilità degli interventi con la normativa di tutela dell'ambiente
a)residenza				
b)turistico-ricettiva	<i>Turistico- ricettiva</i>			
c)produttiva e direzionale				
d) commerciale	<i>Commerciale < 150 mq</i>			
e) -				
f) autorimesse e rimessaggi	<i>Rimessaggi nautici</i>			
g) servizi	<i>Servizi</i>			

	<p>Disciplina transitoria delle destinazioni d'uso esistenti in contrasto con quelle ammesse dal PUC: <i>Destinazioni d'uso diverse in atto alla data di adozione del PUC sono tollerate fino ad esaurimento.</i></p>	
<p>7 – Tipologie di opere ammesse in aree demaniali (art. 11 quinquies 1 l.r. 13/1999 e s.m.).</p>	<p><i>Nel Tratto in corrispondenza del promontorio di Capo Noli sono ammessi solo interventi di Conservazione dell'ambiente naturale esistente, salvo eventuali esigenze di interventi di messa in sicurezza dei versanti da effettuarsi secondo le normative vigenti.</i></p> <p><i>Nei restanti tratti del litorale come descritti nel campo 1, sulle spiagge e sulle scogliere, è ammessa solo la realizzazione di strutture leggere mobili e provvisorie, purché realizzate in metallo e/o legno e tendaggi</i></p> <p><i>Non è ammessa la realizzazione di nuove costruzioni e/o manufatti o attrezzature fisse o permanenti, in muratura o interrati.</i></p> <p><i>Possono fare eccezione:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1) opere pubbliche;</i> <i>2) opere di adeguamento tecnologico e igienico-sanitario interrate derivanti da obblighi di legge;</i> <i>3) opere di rilevante interesse pubblico connesse all'attuazione di interventi previsti nella pianificazione urbanistico-territoriale che conseguano la positiva pronuncia di valutazione di impatto ambientale.</i> <p><i>Sui manufatti e strutture esistenti sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e risanamento edilizio senza aumento di volume, come specificato nel successivo campo n. 9.</i></p> <p><i>Sui manufatti, edifici e strutture esistenti diversi dagli stabilimenti balneari o chioschi , nonché sulle attrezzature e elementi di arredo presenti lungo la passeggiata pedonale e in altre aree demaniali , è da osservare la Disciplina puntuale di cui all'Allegato A) alla presente Scheda Normativa.</i></p>	

8 – Disciplina degli edifici di pregio da conservare (Localizzazione sulla Tav. 1 A e 1B di Struttura del PUC ovvero mediante descrizione del profilo caratterizzante)	Disciplina degli edifici <u>urbani</u> di pregio: Non presenti Modalità di intervento: / Elementi descrittivi del profilo caratterizzante: /	Disciplina degli edifici <u>rurali</u> di pregio se presenti nell'Ambito: Non presenti Modalità di intervento: / Elementi descrittivi del profilo caratterizzante: /
9 - Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici o manufatti esistenti. (Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.)	<p>Prescrizioni generali: <i>Si ribadisce che nel Tratto in corrispondenza del promontorio di Capo Noli sono ammessi solo interventi di Conservazione dell'ambiente naturale esistente, salvo eventuali esigenze di interventi di messa in sicurezza dei versanti da effettuarsi secondo le normative vigenti.</i></p> <p><i>Nei restanti tratti di litorale demaniale, dall'Hotel Capo Noli al Rio Torbora, a confine col Comune di Spotorno, come indicati nel campo 1, gli interventi ammessi sono esclusivamente quelli di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria, , risanamento conservativo e risanamento edilizio senza aumento di volume, come di seguito specificato</i></p> <p><i>Sono in ogni caso da rispettare le disposizioni derivanti dal PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui al DPGR 1° Dicembre 2022, con particolare riferimento agli indirizzi di cui agli art. 8 e 9, nonché le disposizioni del regolamento attuativo della ZCS IT1323271 “ Fondali Noli-Bergeggi”</i></p>	
	Interventi consentiti	
	Attività edilizia libera (art. 6, comma 1, D.P.R. 380/2001 e s.m. per le eventuali prescrizioni lett. e-ter): nei termini di cui all'Allegato A	
	Manutenzione ordinaria: SI	
	Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie (di cui all'art. 13bis l.r. 16/2008 e s.m.): SI, per le destinazioni ammesse	
	Manutenzione straordinaria (art. 3, comma 1, lett. b) D.P.R. 380/2001 e s.m.): 1) Senza frazionamento/accorpamento delle u.i.: SI 2) Con Frazionamento/accorpamento delle u.i.: SI	

	<p><u>Restauro e risanamento conservativo</u> (art. 3. Comma 1, lett. c) D.P.R. 380/2001 e s.m.):</p> <p>1) Senza cambio d'uso: SI</p> <p>2) Con cambio d'uso compatibile: SI</p> <p><u>Ristrutturazione edilizia</u> (art. 3, comma 1, lett. d), D.P.R. 380/2001 e s.m.)</p> <p>1) Modifiche esterne: SI, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato A</p> <p>2) Cambio d'uso con opere edilizie: NO</p> <p>3) Demolizione e ricostruzione senza incremento volumetrico: SI, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato A</p> <p>- Con mantenimento della sagoma: SI E' ammessa la demolizione e ricostruzione senza incremento volumetrico con mantenimento della sagoma al fine di migliorare l'aspetto compositivo del fabbricato e/o prestazionale dal punto di vista dell'efficientamento energetico e/o adeguamento sismico e adeguamento alle indicazioni di cui all'Allegato A).</p> <p>- Con modifica della sagoma e del relativo sedime in assenza di vincoli ex D.Lgs. 42/2004 e s.m.: NO</p> <p>3) NUOVA COSTRUZIONE (art. 3, comma 1, lett. e), D.P.R. 380/2001 e s.m. ed art. 14 l.r. 16/2008 e s.m.): NO</p>
	<p>4) Individuazione delle caratteristiche tipologiche, formali e strutturali degli edifici, dei manufatti e delle coperture ammesse: come da Allegato A)</p>
10 - Disciplina recupero sottotetti solo per edifici concessi per finalità turistico-ricettive (art. 2 l.r. 24/2001 e s.m.)	<p>- Edifici: / NO</p> <p>- Coperture: /</p> <p>Dotazioni funzionali minime per la realizzazione di unità immobiliari superiori al doppio di quelle esistenti: / mq/abitante (1 ab.= 25 mq)</p> <p>Altezza max. consentita per innalzamento del colmo e della gronda: /</p> <p>Percentuale di ampliamento volumetrico nel caso di modifica dell'altezza di colmo e della linea di gronda: / % (max. 20%)</p> <p>Tipologia costruttiva ammessa per le aperture a filo falda: /</p> <p>Dimensione degli abbaini: /</p> <p>Tipologia costruttiva dei terrazzi: /</p> <p>Eventuali requisiti di prestazione energetica: /</p> <p>Per gli interventi di recupero di volumi o superfici diversi dai sottotetti, indicare se si tratta di:</p> <p>- Intervento ammesso: /</p> <p>- Intervento non ammesso: /</p>
11– Disciplina dei parcheggi privati pertinenziali (art. 19 l.r. 16/2008 e s.m.)	<p><u>Parcheggi privati pertinenziali</u> per interventi <u>sugli edifici esistenti</u> per funzioni turistico-ricettive: NO</p> <p>Per gli interventi che comportino:</p> <p>1) Aumento della superficie utile dell'edificio o delle singole unità immobiliari: /mq;</p> <p>2) Mutamento di destinazione d'uso degli immobili: /</p> <p>3) Sostituzione edilizia dell'immobile originario: /</p> <p>4) Caratteristiche costruttive: /</p>

	<p><u>Parcheggi privati pertinenziali</u> per gli interventi di nuova costruzione per usi turistico-ricettivi: NO</p> <p>1) Parametri dimensionali: /</p> <p>2) Caratteristiche costruttive: /</p>
12 - Incrementi volumetrico per risparmio energetico (art. 67, c.3, l.r. 16/2008 e s.m.)	<p>Individuazione dei casi in cui è riconosciuto bonus volumetrico per progetti di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia integrale che assicurino copertura dei consumi di calore, elettricità e raffrescamento in misura superiore almeno del 30 per cento per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di legge esclusi gli interventi in ambiti assimilabili alle zone di tipo A ex D.M. 2.4.1968, n. 1444 NO</p> <p>1) Nuova costruzione: percentuale da conseguire pari a / %</p> <p>2) ristrutturazione edilizia integrale: percentuale da conseguire pari a / %</p>
13 – Distanze tra gli edifici/strutture e manufatti (art. 18 l.r. 16/2008 e s.m.)	<p>Indicare le distanze, da misurare come indicato al punto 30 del Regolamento Edilizio tipo regionale, per gli interventi ammessi nell' Ambito comportanti incremento volumetrico e nuova costruzione: si applicano le disposizioni del Codice Civile, dell'art. 9 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444 e dell'art. 18 della L.R. 6 giugno 2008, n. 16 e s.m.i.. NO</p> <p><u>Distanze dai confini</u></p> <p>Gli interventi di eventuale ricostruzione, dovranno mantenere la distanza minima esistente.</p>

14 – Distanze delle costruzioni /manufatti/strutture dalla passeggiata pedonale (art. 12 R.R. 2/2017)	<i>Gli interventi di eventuale ricostruzione, dovranno mantenere la distanza minima esistente e comunque uniformarsi alle indicazioni di cui all'Allegato A</i>
15 – Regole per la qualità progettuale degli interventi	<p><i>Al fine di uniformare le caratteristiche delle strutture fisse e delle attrezzature mobili realizzabili sulle spiagge, sulla passeggiata e nelle altre localizzazioni dell'Ambito, gli interventi sulle strutture esistenti o realizzabili, fisse o mobili, e si atterranno alle caratteristiche costruttive e ai materiali indicati nell'Allegato A).</i></p> <p><i>Inoltre al fine di garantire un assetto qualificato e uniforme del litorale, ogni intervento deve garantire o comunque non contrastare con le seguenti prestazioni qualitative, funzionali, paesistiche ed ambientali indicate nell'Allegato A, con particolare attenzione a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - accessibilità al mare dai percorsi pubblici: - mantenimento delle esistenti visuali verso il mare dagli spazi pubblici e dai punti cospicui della costa e all'apertura di nuove visuali: - miglioramento dei percorsi pedonali e ciclabili lungo il litorale: - qualificazione e decoro degli spazi pubblici attrezzati esistenti e di previsione: - eliminazione delle barriere architettoniche per l'accesso alle spiagge: - riqualificazione di aree degradate o sottoutilizzate, quali le coperture degli impianti tecnologici, le aree di sosta, le costruzioni fatiscenti degli stabilimenti balneari esistenti: - rinaturalizzazione, ove possibile, delle foci dei corsi d'acqua e la predisposizione, ove possibile, di zone da mantenere "indisturbate" per favorire la vegetazione psammofila pioniera e dunale (vedi NdA degli ambiti del Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero): - tipologie costruttive dei manufatti di facile rimozione e dei materiali da utilizzare: - sistemazione adeguata degli spazi aperti:
16 – Disciplina geologica e microzonazione sismica	<p><i>Si rimanda alle norme geologiche.</i></p> <p><i>Da specificare che nel tratto di Capo Noli caratterizzato da aree in classe P3a, non è ammessa la nuova edificazione.</i></p>
17 – Misure di mitigazione ambientale indicate nel Rapporto ambientale, nell'eventuale Rapporto di Incidenza e derivanti dagli esiti delle pronunce ambientali.	<p>(Regole di attenzione da osservare con riferimento ai contenuti del Rapporto Preliminare, del Rapporto Ambientale ed alle prescrizioni impartite in sede di valutazione ambientale strategica (VAS). Nel caso di presenza di elementi della R.E.L. (Rete Ecologica Ligure), specificazione delle misure per la salvaguardia della biodiversità da adottare con riferimento ai contenuti del Rapporto di Incidenza ed alle prescrizioni impartite in sede di Valutazione di Incidenza)</p> <p><i>Con riferimento alle previsioni di PUC non si prevedono specifiche misure di mitigazione.</i></p>
18 – Disciplina per il controllo dell'urbanizzazione in presenza di stabilimenti soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Rischio di incidente rilevante)	<i>Dall'analisi della documentazione regionale analizzata non è stata evidenziata presenza di stabilimenti a rischio di incidenti.</i>
19 – Modalità di attuazione (artt. 48,49 l.r.36/1997 e s.m.)	<p>Tipo di intervento:</p> <p>1) Titolo abilitativo diretto: <i>SI, nel rispetto degli obblighi del Concessionario di cui all'art 5 dell'Allegato A</i></p> <p>2) Permesso di costruire convenzionato (vedi campo 20):</p>
20 – Dotazioni territoriali obbligatorie per interventi soggetti ad obbligo di convenzione urbanistica/atto unilaterale	NO

d'obbligo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione (R.R. 25 luglio 2017, n. 2, art. 5)	
21 – Interventi infrastrutturali e per dotazioni territoriali obbligatorie od aggiuntive in corso di realizzazione che interessano l'Ambito che il PUC conferma (numerazione ed identificazione dei tracciati/perimetri di intervento)	<p>A cura del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemazione e completamento della passeggiata a mare dalla zona limitrofa all'Hotel Monique a Capo-Noli con realizzazione di W.C., docce e rampe di accesso all'arenile; - Interventi a seguito degli eventi meteomarinari e pluviometrici verificatesi
22 – Elementi di flessibilità della disciplina urbanistico-edilizia dell'Ambito (art. 28, comma 4, l.r. 36/1997 e s.m.)	<p>Individuazione limiti di flessibilità per attuazione della disciplina dell'Ambito non incidenti sul carico insediativo e sul fabbisogno di dotazioni territoriali consistenti in indicazioni alternative relative a:</p> <p>1) perimetro dell'Ambito: SI nel rispetto con quanto stabilito dell'art.11.delle Norme Tecniche Generali del PUC.</p> <p>2) disciplina urbanistico-edilizia degli interventi ammessi: NO</p> <p>3) caratteristiche tipologico, formali e costruttive: NO</p> <p>4) disciplina geologica (richiamo delle indicazioni di flessibilità contenute nella normativa geologica del PUC): SI, con richiamo alla Normativa Geologica</p> <p>5) localizzazione e tipologia di servizi e infrastrutture: SI</p> <p>6) aree e casi soggetti a titolo edilizio convenzionato: NO</p>
23 – Assorbimento di SUA/PUO vigenti ed in corso di attuazione ricadenti nell'Ambito (numerazione ed identificazione del relativo perimetro)	<p>NO (lo SUA Piano degli Arenili, esteso alla zona G2 del PRG , approvato con Decreto Dirigenziale Provincia Savona n 3339/08 (in variante al precedente P.P. approvato con decreto della Provincia di Savona N° 33 del 25.03.2003) e la successiva variante normativa al suddetto SUA, adottata con DCC N° 20 del 30.3.2016 e approvata con D.G.R. N° 282 del 26.04.2018, <u>vengono ABROGATI contestualmente alla adozione del PUC.</u></p>